

# SLURP!

## i mostri nel carrello

di Carlo Tolazzi  
con Martina Boldarin, Caterina Di Fant, Valentina Rivelli

regia di Serena Di Blasio

Venerdì sera. “Il supermarket chiude”, si annuncia al microfono: carrelli e gambe accelerano, è la corsa alle ultime cose, la baranda di scatole, bottiglie, sacchetti, portafogli, bancomat e spiccioli. Poi si spengono le luci e l’ultima porta si chiude, lasciando sola Giulia, nella penombra e nel silenzio, dimenticata da mamma e zia nella confusione della chiusura.

Per la bambina inizia una notte affascinante e movimentata in mezzo ad un mare di leccornie che può prendere e assaggiare senza controllo. Ma Giulia scopre di non essere proprio sola, due strane figure si aggirano tra gli stand, rimettono a posto le confezioni, rilevano i consumi, ricolmano gli scaffali, e appena si accorgono della presenza della bambina, la attirano verso i prodotti più golosi e colorati, la sommergono di gadget, la usano come cavia per i loro esperimenti di consumo. Giulia apprende pian piano gli inganni e le subdole strategie della pubblicità, e il suo entusiasmo gradualmente si trasforma in nausea. Quando esprime il desiderio delle cose semplici, quelle che la mamma preferisce per lei, i due compari si fanno prepotenti e minacciosi, costringendola a scappare e a cercare riparo nei reparti della frutta, del pane e del latte, dove una strana magia impedisce l’accesso ai mostri della pubblicità...

Questo spettacolo è stato selezionato da ERT/Teatro&Scuola e da LaREA - Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale dell'ARPA FVG poiché offre spunti utili per percorsi di educazione ambientale orientata alla sostenibilità.

spettacolo da palco  
durata 50 minuti  
per bambini dai 5 ai 10 anni

video promo:  
<http://youtu.be/E38SqMVqk9c>



## SLURPI!: TEMATICHE EDUCATIVE

Una corretta alimentazione, che privilegi prodotti non elaborati, privi degli additivi chimici che ne facilitano la conservazione e ne aumentano l'appetibilità, non è solo una questione di gusto.

L'industria alimentare condiziona le scelte dei consumatori attraverso le strategie di marketing che fanno leva sull'aspetto esteriore del prodotto, il packaging, i colori sgargianti e i gadget associati.

Nonostante molti genitori e maestre cerchino di arginare gli effetti di questo bombardamento, il bambino spesso non viene convinto. La pubblicità, il confezionamento, i regali all'interno, o la semplice disposizione del prodotto sugli scaffali del supermercato sono fatti apposta per attirarlo. Le strategie pubblicitarie sono rivolte, in questi casi, direttamente al bambino; sarà suo compito poi ottenere che il genitore acquisti quel determinato prodotto.

Lo spettacolo si propone allora di svelare in modo divertente e coinvolgente queste trappole, cercando di comunicare direttamente con il piccolo spettatore.

## SLURPI!: BAMBINI AL SUPERMERCATO

Mettiamo in scena il luogo dove nella pratica quotidiana avvengono le scelte di alimentazione: un grande supermercato. L'ampia varietà di prodotti crea l'illusione di muoversi nel regno del libero arbitrio.

Giulia, la protagonista, sola nel supermercato è libera di scegliere quello che più le piace. La sua attenzione cade subito sui prodotti più in vista, quelli che piacciono a molti altri bambini, quelli che ha visto alla televisione, quelli che sono alla portata del suo occhio (sugli scaffali ad altezza bambino), quelli più colorati.

Ma dietro a queste preferenze c'è il lavoro costante di due mostri, che rappresentano gli artefici delle lusinghe commerciali. Appariranno a prima vista simpatici, ma poi, nel corso della notte, verranno messi in discussione da Giulia, che comincerà a riconoscere i loro inganni.

Guardando negli scaffali più in alto o più in basso rispetto a quelli davanti ai suoi occhi scopre prodotti nuovi, che non sono altrettanto *sponsorizzati* dai mostri. Assaggiandoli capisce che non è il colore o la confezione a rendere un alimento buono per la bocca e per la pancia.

Ovviamente questo nuovo gioco del *disvelamento* è osteggiato dai mostri, che finiranno per rincorrere la bambina nel tentativo di soffocare questa sua sana curiosità.

I mostri, però, hanno un campo limitato, quello dei prodotti confezionati e molto elaborati, e sembrano non riuscire ad avvicinarsi ai reparti dove sono esposti cibi semplici e freschi.

E' lì che troverà rifugio la bambina. E scoprirà con meraviglia la bontà di questi alimenti per placare non più la gola, ma la fame sopraggiunta.